

FEMINAE PICTAE

Un catalogo tipologico e topografico delle rappresentazioni femminili pompeiane

Anna Favero (Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale – DISPAC, Università degli Studi di Salerno), Giulio Alberto Da Villa (Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza – Università di Roma).



DiSPaC
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Il progetto

L'ideazione di un catalogo a carattere topologico e topografico scaturisce da una concreta esigenza emersa nel corso delle attività di raccolta dati previste nell'ambito del progetto di ricerca dottorale *“L'immagine femminile nella pittura parietale pompeiana. Analisi iconografica nel contesto”*, attualmente in corso. Tale progetto si fonda, tra gli altri aspetti, sull'acquisizione sistematica e sulla successiva catalogazione di tutte le rappresentazioni femminili presenti nella pittura parietale dell'area pompeiana. A supporto di questo obiettivo, oltre al lavoro diretto di raccolta dei dati *in situ*, si è rivelato indispensabile l'utilizzo del corpus *“Pompei. Pitture e Mosaici”*, attualmente il riferimento più esaustivo in materia per la raccolta delle evidenze. A questo strumento si affiancano ovviamente diverse pubblicazioni di elevato valore scientifico, sebbene spesso focalizzate su singoli edifici o *insulae*. Tra questi, si cita a titolo esemplificativo il volume *“Insula Occidentalis”*, curato da M. Aoyagi e U. Pappalardo.

Per quanto concerne il progetto che si vuole presentare preliminarmente in questa fase, l'intento non è quello di redigere schede descrittive delle singole pareti, bensì di concentrarsi sugli elementi decorativi specifici che le costituiscono. Questo approccio analitico, focalizzato su unità decorative discrete, consentirebbe agli studiosi di individuare con maggiore rapidità e precisione tutte le testimonianze appartenenti a un determinato gruppo tematico o tipologico, ovviamente con il supporto costante della bibliografia di riferimento. Un ulteriore punto di forza del progetto risiede nell'intenzione di garantire la più ampia accessibilità possibile ai dati raccolti, seguendo l'esempio del sistema WebGIS *Open Pompeii*, promosso dal Parco Archeologico di Pompei. Tale piattaforma ha rappresentato un'importante innovazione, mettendo a disposizione di studiosi e pubblico generico un'ingente quantità di dati, comprensivi di planimetrie dettagliate, fotografie delle evidenze in situ e materiali d'archivio. Per quanto concerne il progetto che si presenta in questa sede, si è scelto di schedare in via preliminare tutte le evidenze di **medaglioni con rappresentazioni femminili** rinvenuti negli edifici di Pompei (*fig. 1*), prendendo in considerazione anche quelli segnalati solamente da diari di scavo e ad oggi non visibili. La natura tipologica del materiale selezionato permette una futura estensione del *database*: si prevede infatti l'integrazione di ulteriori categorie iconografiche, quali rappresentazioni maschili, animali, oggetti e altri elementi ricorrenti, configurando il progetto come una vera e propria enciclopedia digitale delle evidenze figurative pompeiane.

Il WebGIS

Il GIS (*Geographic Information System*) rappresenta lo strumento ideale per questo tipo di applicazione, poiché nasce dall'esigenza di integrare dati spaziali con dati descrittivi (alfanumerici).

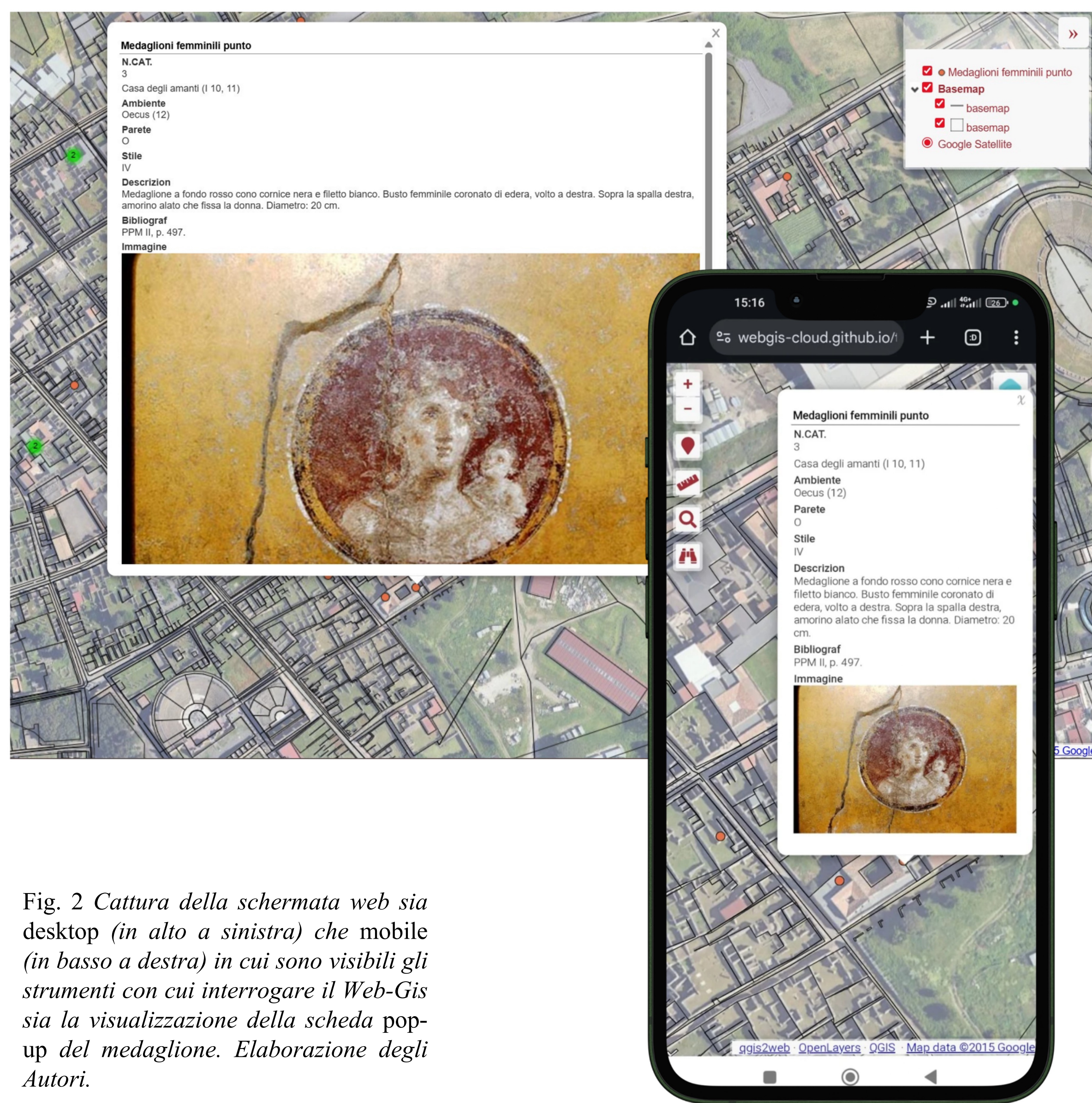


Fig. 2 Cattura della schermata web sia desktop (in alto a sinistra) che mobile (in basso a destra) in cui sono visibili gli strumenti con cui interrogare il Web-Gis sia la visualizzazione della scheda pop-up del medaglione. Elaborazione degli Autori.

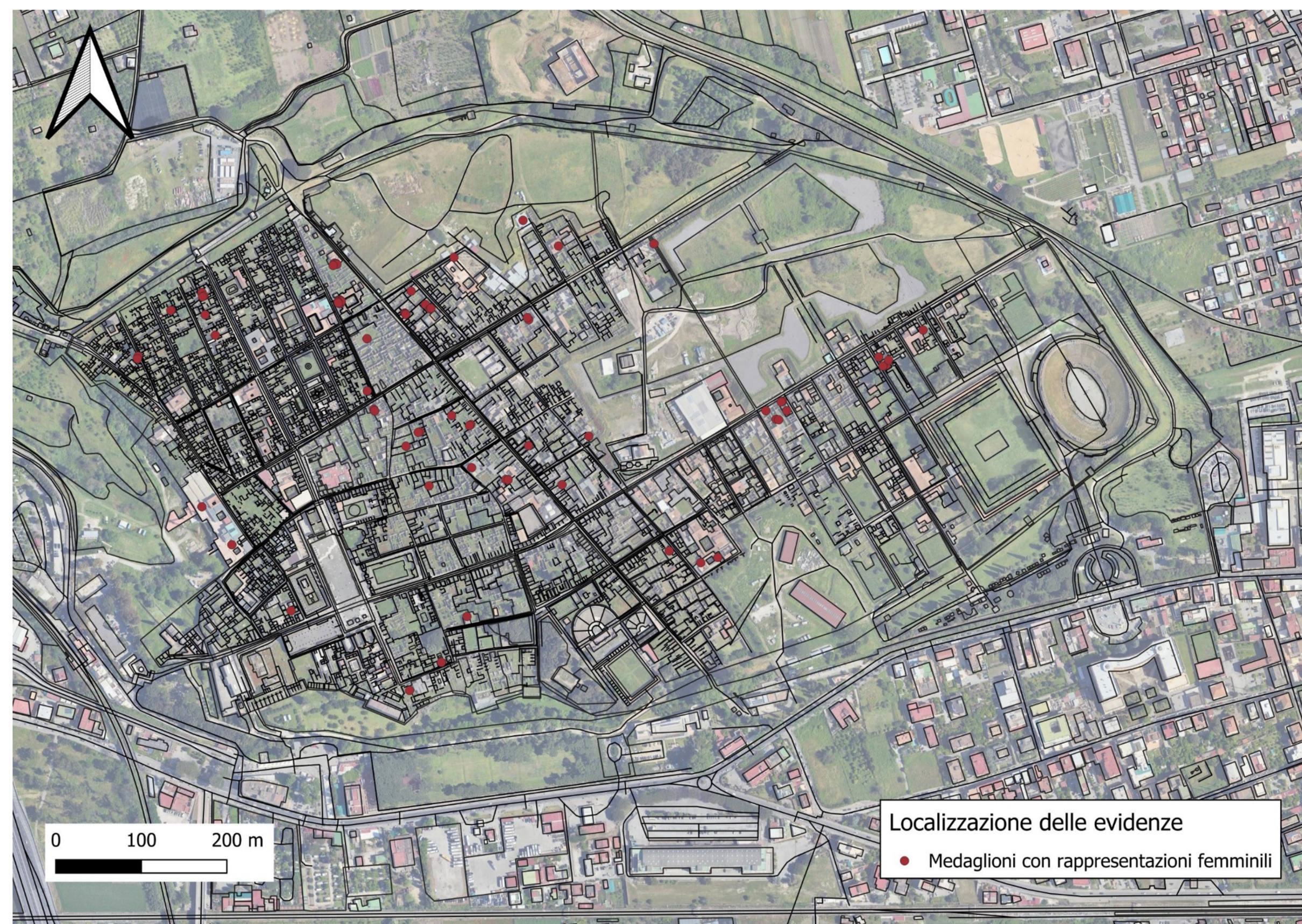


Fig. 1 Visualizzazione del modello GIS base con localizzazione delle evidenze di medaglioni femminili all'interno del contesto pompeiano. Le evidenze sono segnalate da pallini rossi, inseriti all'interno dell'ambiente dove sono stati rinvenuti o registrati (elaborazione degli Autori).

Nel caso qui proposto, il dato descrittivo è contenuto in un file Excel, i cui campi raccolgono una descrizione essenziale delle evidenze pittoriche, corredate da riferimenti bibliografici e, quando disponibile, da un'immagine. Come software GIS è stato utilizzato QGIS. Il primo passaggio ha riguardato la creazione di un *layer* vettoriale (.shp): ogni punto inserito corrisponde a un elemento del file Excel. Il posizionamento è stato effettuato manualmente; ove possibile, il punto è stato applicato sulla parete specifica a cui la decorazione parietale appartiene, altrimenti al centro dell'ambiente o dell'edificio. Successivamente, è stato caricato in QGIS anche il file Excel come *layer* autonomo, utilizzando il *plug-in Spreadsheet Layers*. Una volta creati entrambi i *layer*, è stata stabilita una relazione "padre-figlio" tra i punti del *layer* vettoriale e le righe del catalogo (Excel), attraverso le proprietà del progetto QGIS. In questo modo, gli attributi contenuti in ciascuna riga del file .xlsx sono stati associati al rispettivo punto nella mappa (*fig. 2*). Il risultato è che, interrogando ciascun punto, è possibile visualizzare tutte le informazioni presenti nel catalogo, inclusa l'immagine relativa al medaglione specifico. A questo stadio, il progetto GIS è completo, ma risulta fruibile solo da chi possiede localmente tutti i file associati. Per renderlo facilmente accessibile da qualsiasi dispositivo connesso a Internet, è stata realizzata una versione **Web-GIS**. A tale scopo è stato utilizzato il *plug-in Qgis2web*, che genera automaticamente i file necessari alla creazione di una pagina web contenente il progetto GIS. I file generati sono stati quindi caricati in un repository su *GitHub Pages*, un servizio gratuito che consente la pubblicazione di siti web statici direttamente da un repository GitHub. Il risultato finale è un sito web che ospita il progetto Web-GIS. Visitandolo, l'utente può esplorare la mappa interattiva: passando il cursore su uno dei punti, si apre un *pop-up* con tutte le informazioni del catalogo e l'immagine associate (*fig. 2*). Se visualizzato da smartphone, il progetto consente di localizzare in tempo reale la propria posizione all'interno del sito archeologico, offrendo la possibilità di esplorare Pompei consultando le schede dei medaglioni direttamente negli ambienti in cui si trovano.

Bibliografia essenziale

M. Aoyagi, U. Pappalardo, *Pompei* (Regiones VI-VII). Insula Occidentalis, Napoli 2006.

M. Baggio, M. Salvadori, L. Scalco, *Volte di donne a Pompei*, in *Essere donna nell'antica Pompei*, catalogo della mostra (Pompei, aprile 2025 - gennaio 2026), a cura di F. Ghedini, M. Salvadori, Roma 2025, pp. 77-92.

T. Clementi, F. Rinaldi, *Il progetto TESS ad Aquileia*, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia*, 5, 2010, pp. 80-84.

Pompei. Pitture e Mosaici, a cura di I. Baldassarre, I-X, Roma 1990-2003 (I, 1990; II, 1990; III, 1991; IV, 1993; V, 1994; VI, 1996; VII, 1997; VIII, 1998; IX, 1999; X, 2003).

G. Rea, *Imagines pictae. Il ritratto nella pittura romana*, tesi di dottorato, tutor G. Sauron, co-tutor F. Slavazzi, Sorbonne Université in cotutela con Università degli Studi di Milano, a. a. 2017-2018.

afavero@unisa.it; giulioalberto.davilla@uniroma1.it